

L'ignoranza genera violenza. La conoscenza è l'antidoto.

“Ni una menos” è la sfida lanciata dalle donne argentine in tutto il mondo, per chiamare alla lotta e allo sciopero globale contro la violenza sulle donne.

Dall'inizio della crisi, l'attacco ai diritti del lavoro e di cittadinanza vede soccombere soprattutto le donne sul piano del salario e del ruolo sociale.

Nei nostri comparti della conoscenza la **mancanza del rinnovo del Contratto nazionale di Lavoro e di una soluzione definitiva all'annoso problema del precariato in tutti i settori** hanno poi contribuito ad indebolire la potestà di tutela, mettendo in difficoltà ancora una volta soprattutto le donne.

In questo contesto, per educare alla parità di genere e sradicare la cultura della violenza, **la formazione riveste un ruolo centrale e strategico**: dall'asilo nido all'Università, l'educazione alle differenze deve essere una pratica diffusa che superi la cultura formale delle pari opportunità.

Affrontare in modo critico il tema delle violenze di genere e **far emergere** le relazioni di potere che si instaurano attraverso gli stereotipi maschili e femminili **deve essere obiettivo della scuola pubblica**.

Nell'ambito di queste considerazioni si rafforzano le motivazioni che continuano a vederci determinati **contro la legge 107, una riforma che impedisce alla scuola di essere un laboratorio di civiltà**, all'interno del quale sperimentare punti di vista condivisi e cooperare nel rispetto di tutte le differenze.

Aderire allo sciopero mondiale dell'8 marzo per i lavoratori della Conoscenza significa parlare di tutti i temi che abbiamo messo in campo in questi anni, restituire all'Istruzione e alla Ricerca obiettivi di qualità e a tutto il personale dei nostri comparti la dignità sociale e professionale che deve connotare le lavoratrici e i lavoratori dei settori pubblici, avamposto dello stato sociale!



8 MARZO 2017

SCIOPERO GLOBALE CONTRO LA VIOLENZA

NON UNA DI MENO